



Ma i soldi da nove mesi sono fermi nelle stanze del Comune

Ottocento cani in attesa

Dalla Regione 138mila euro per il canile municipale

OTTOCENTO cani sperano di poter vivere in una casa più accogliente, rispetto a quella in cui sono ora.

Sono gli amici a quattro zampe del canile municipale di Latina che si trova nella zona della Chiesuola e che stanno purtroppo vivendo in una situazione non propriamente delle migliori. Già di per sé l'impianto è datato, poi negli ultimi tempi ci si è messo il maltempo a rendere ancora più difficoltosa la vita all'interno della struttura, in particolare modo la tromba d'aria che si è abbattuta nella zona nei primi giorni di gennaio a scoperciare tetti e buttato giù recinzioni. Fatto sta che l'amministrazione pubblica ad oggi non ha grande possibilità di manovra, causa un bilancio ristretto, quindi ecco che si è dovuto ricorrere ad un contributo stanziato dalla Regione Lazio che, però, si è bloccato nel classico meccanismo dei tempi burocratici. Si tratta di un finanziamento di 138mila euro stanziato nell'agosto del 2009. Soldi per il momento scritti su qualche gara d'appalto, ma che non solo non sono mai stati assegnati a qualche ditta, ma soprattutto ancora non sono risultati utili a sistemare il canile municipale. E c'è chi attende con ansia che si sblocchi questa situazione: si tratta dei volontari dell'as-

i numeri

800

I CANI OSPITATI

Sono ottocento i cani attualmente ospitati, nutriti e curati all'interno del canile municipale alla Chiesuola.

0,40 €

IL CONTRIBUTO

Quaranta centesimi al giorno a cane vengono erogati dal Comune come contributo per le spese sostenute

138mila €

LO STANZIAMENTO

La Regione ha stanziato 138mila euro per lavori di ristrutturazione all'interno del canile municipale

9 mesi

IL TEMPO TRASCORSO

Lo stanziamento regionale risale all'agosto del 2009: da nove mesi quei soldi sono fermi in Comune



Nelle foto il canile municipale di Latina

Latina quei 138mila euro per il canile municipale - ha detto Maria Gabriella Mazzola, tesoriera dell'associazione - ma si tratta di soldi che per legge devono essere gestiti direttamente dall'amministrazione, e non dai noi che invece abbiamo in affidamento solo la struttura. Se i lavori prendessero il via nel giro di poco tempo si potrebbe notevolmente migliorare la struttura che ormai ha più di venti anni, ma come già detto tutto è fermo. Purtroppo quel migliaio di euro mensile che ci giunge dal Comune è poco per dare da mangiare e curare gli attuali ottocento cani ospiti. Ci affidiamo al contributo che ci viene fornito dai nostri amici volontari, alle iniziative che come associazione tiriamo in piedi di volta in volta con le quali recuperare qualche centinaio di euro. Ma non potremo mai riuscire ad arrivare a quei 138mila euro stanziati dalla Regione. Per questo, ci domandiamo, se ci sono perché il Comune non velocizza il più possibile l'iter burocratico affinché si dia vita ai lavori di risistemazione del canile. Perché, sarebbe anche inutile sottolinearlo, i primi a risentirne di questi ritardi sono proprio i cani che nulla sono di carte bollare e gare d'appalto. Per fortuna...».

Alessandro Allocca

■ *La struttura nata venti anni fa ha bisogno di lavori di risistemazione*

■ *Ora tutto è affidato ai volontari di un'associazione senza fini di lucro*

sociazione «Amici del cane» di Latina che da qualche anno ha ricevuto in affidamento la struttura alla Chiesuola. Per quanto mensilmente ricevono

un contributo dall'amministrazione pubblica, quantificato in 40 centesimi a cane al giorno (in altro Comuni d'Italia i contributi arrivano anche

a due, due euro e mezzo), hanno un disperato bisogno che quel finanziamento venga assegnato alla ditta vincitrice della gara d'appalto per dare il

via ai lavori.

«Come tutti, anche noi abbiamo appreso dalle colonne dei giornali che la Regione ha fatto recapitare al Comune di

Vento forte, il tronco finisce sulle auto fuori dalla scuola elementare di Chiesuola

Albero cade sulle auto

La denuncia dei genitori degli alunni che avevano chiesto il taglio

È BASTATA la forte raffica di vento che ha investito ieri il capoluogo pontino, per sradicare un albero nei pressi della scuola elementare di Chiesuola, proprio nei pressi del cancello d'ingresso alle ore 13.15 circa, ovvero quando era ormai prossima l'uscita degli studenti. Insomma, una strage sfiorata visto che, nella caduta, l'albero non ha colpito persone ma tre auto in sosta.

Un crollo che ha mandato su tutte le furie, giustamente, i genitori degli studenti che già da tempo avevano segnalato la pericolosità rappresentata dalla scarsa stabilità dell'albero, situato proprio all'ingresso della scuola che dà sulla strada provinciale.

Con le folate di vento l'albero era stato visto piegarsi pericolosamente, per questo

■ **CROLLO DA EVITARE**
I vigili del fuoco aspettavano l'autorizzazione del Comune



era stata allarmata la Polizia Municipale. Agli agenti, verificata l'effettiva pericolosità, non era rimasto che allarmare i vigili del fuoco.

Eppure non era stato possibile tagliare l'albero, o quanto meno garantire la sicurezza degli studenti della scuola elementare. Il mo-

tivo? «L'assenza di un'autorizzazione da parte del Comune di Latina che acconsentisse il taglio» ci spiegano alcuni genitori dei bambini che frequentano l'istituto di Chiesuola.

In tutto si contano danni alla recinzione oltre che alle tre auto lasciate in sosta di fronte alla scuola colpite dalla chioma dell'albero.

Poteva essere certamente evitato il crollo dell'albero che, per una questione di minuti, non ha coinvolto l'uscita degli studenti. Naturalmente i genitori dei bambini sono infuriati perché, a causa delle solite lusinghe della burocrazia italiana, rischiano di mettere a repentaglio l'incolumità dei propri figli.

A.R.

PODGORA, L'ANNUNCIO DI CLAUDIO MOSCARDELLI

Centro per anziani, presto il via ai lavori



«IL CENTRO sociale per gli anziani sarà presto realizzato» a rassicurare i cittadini di Borgo Podgora è l'onorevole Claudio Moscardelli che da consigliere regionale del Partito democratico si è impegnato per garantire la realizzazione di centri per l'aggregazione sociale. «Ciò avverrà - continua - grazie alla determina regionale che ha dato il via libera al Comune di Latina per iniziare i lavori di costruzione del centro. Il contributo è di oltre 315 mila euro. Dopo alcuni incontri avvenuti per ascoltare le richieste provenienti dagli anziani del borgo che manifestavano la necessità di istituire un centro - ci tiene a precisare proprio Moscardelli - abbiamo innanzitutto ottenuto la sua istituzione da parte del Comune il quale è stato da noi sollecitato a partecipare al bando, pubblicato nel 2009 nell'ambito del Programma straordinario regionale di investimenti per lo sviluppo locale, per ottenere il finanziamento per la realizzazione del centro sociale. Sono soddisfatto - conclude Moscardelli - per la conclusione in tempi record dell'iter procedurale (un anno) e auspico che il Comune di Latina dopo la determina della Regione Lazio del 12 febbraio scorso avvii al più presto i lavori di realizzazione del centro sociale, punto fondamentale di incontro e aggregazione per gli anziani che abitano il borgo.»